

## Arcigay, la Pascale a Napoli prende la tessera: «La rivoluzione liberale deve tutelare tutti. Candidarmi? Picchiatemi»



FOTOGALLERY

Francesca Pascale prende tessera Arcigay a Napoli (Newfotosud - R. Esposito)

PER APPROFONDIRE: Arcigay, Pascale, Napoli, tessera

Segui Il Mattino su Facebook, clicca qui

**Mi piace** Piace a Alba Esposito, Amor Vincit Omnia e altre 407.030 persone.

CONDIVIDI L'ARTICOLO

364 0 1  
**Mi piace** Tweet +1

FOTOGALLERY

Francesca Pascale prende tessera Arcigay a Napoli (Newfotosud - R. Esposito)



DIVENTA FAN DEL MATTINO

**Il Mattino** **Mi piace** 407.032

Segui @mattinodinapoli

Lo aveva annunciato, lo scorso 28 giugno. E oggi Francesca Pascale lo ha fatto davvero: si è iscritta all'Arcigay di Napoli.

Francesca Pascale è da oggi ufficialmente iscritta a GayLib ed è stata nominata a Napoli dall'associazione gay di centrodestra «Migliore Amica della comunità LGBT nel 2014». La compagna del presidente di Forza Italia ha ricevuto la tessera dalle mani del segretario nazionale di GayLib, Daniele Priori. «Menomale che Francesca c'è» ha detto Priori. «Ormai è nella nostra associazione e ci crediamo a tal punto che apriamo un credito verso di lei. Grazie all'ulteriore impegno di Francesca diventa una possibilità sempre più concreta avere una legge sulle unioni civili entro il 2014»

La Pascale ha preso parte alla cerimonia del tesseramento con Alessandro Cecchi Paone e lo stesso Sannino alla caffetteria Marsal, al Borgo Marinari.

«Apro questo fronte nel centrodestra per ragioni di giustizia civile e umana. Il ritardo dell'Italia sui diritti delle persone gay e delle coppie gay non è più accettabile, a fronte di quanto hanno fatto tutti i paesi del mondo civile. Lo faccio come donna e compagna di Silvio Berlusconi, convinti come siamo, io e il presidente di Forza Italia, che solo se si schiera il centrodestra questo grande traguardo riformista potrà essere finalmente e rapidamente raggiunto». Così Francesca Pascale, ritirando a Napoli la tessera dell'Arcigay e GayLib.

«Questa idea il presidente Berlusconi l'ha sempre avuta - ha proseguito la Pascale - e l'ha sempre applicata con la gestione che i suoi figli hanno fatto delle sue televisioni e dei suoi giornali, sempre schierati nel rispetto dei diritti e della dignità di tutti, come deve una vera famiglia liberale. Non sempre è diventato un fatto politico, a causa delle caratteristiche delle coalizioni, in particolare ai tempi del Pdl».

«Ma ora che è nata la nuova Forza Italia - ha rimarcato - si torna all'ispirazione originaria del 1994: una grande forza di rivoluzione liberale che deve tutelare tutti, sia coloro che credono nella famiglia tradizionale sia con coloro che vivono e devono vivere con piena dignità e tutela altre forme di amore».

«Qualora mi candidassi alla Municipalità, a sindaco, alla Regione, venite a prendermi a casa e menatemi» ha detto Francesca Pascale, rispondendo ai cronisti che gli chiedevano se la sua presenza a Napoli anticipasse una prossima, possibile sua discesa in campo. «Non sono qui per impegno politico ma per sfruttare la mia posizione, per esprimere un mio sentimento. Il mio non è un gesto per Napoli ma per la società civile, ho scelto Napoli perché è la mia città e ogni motivo è giusto per venire qui».

Ai cronisti che le ricordavano delle battute omofobe di Berlusconi, la Pascale ha risposto: «Sono battute goliardiche che non hanno niente a che vedere con le sue sensazioni personali e l'azione politica. Non mi fanno ridere ma non mi creano imbarazzo perché so che non sono la realtà. Di questa mia iniziativa ne abbiamo parlato, come parliamo di tanti progetti politici».

«Non faccio apprezzamenti per il premier ma faccio apprezzamenti per le riforme. L'Italia ha bisogno di riforme giuste. Ho fiducia in Renzi perché oggi è il presidente che abbiamo, non ho motivi reali di critiche. Posso soltanto sperare, certo la speranza è a tempo determinato. Per adesso siamo qui a guardare e speriamo bene...» ha detto Francesca Pascale.

Silvio Berlusconi tornerà a Palazzo Chigi? «Per me questo sarebbe un sogno, non so se è un desiderio del presidente».

«Sono preoccupata per le tasche degli italiani, non per quelle del partito». Lo ha detto Francesca Pascale rispondendo ai cronisti che le chiedevano dei problemi economici di Forza Italia. «Quello delle tasche degli italiani che sono vuote è un problema serio che il buon Renzi, il grande rottamatore, risolverà, spero presto».